

Il nuovo **Giornale di Bergamo.it**

ULTIMORA

fonte: Adnkronos



Dati sorprendenti nel primo "Atalante della mortalità evitabile": siamo al 152esimo posto

A Bergamo si vive di meno



Bergamo - A Bergamo ci sono più morti di Palermo. Un dato preoccupante e che fa riflettere: nella nostra città, infatti, si mette a repentaglio la propria salute molto di più che nelle città del Sud. Ad affermarlo è l'Istituto

Superiore di Sanità, che nei giorni scorsi ha presentato a Roma il primo «Atlante della mortalità evitabile». Una mappatura dei decessi dovuti a cause che possono essere contrastate dal sistema pubblico sanitario. Nelle 300 pagine fittissime di dati e cifre...



Aviaria, nessun rischio

Il prefetto di Bergamo ha incontrato il Direttore sanitario dell'Asl: "Attenzione al massimo"



Schianto, muore novello sposo

Dopo 5 anni di fidanzamento con una ragazza di Verdellino: ieri la tragedia sulla Francesca



"A Napoli si tifa Atalanta"

Tutto merito di Migliaccio, il gladiatore nerazzurro: "Non ci sono più gli stereotipi di una volta"



Giudicate il gesto di Calderoli

Da oggi sul nostro sito è possibile partecipare al nuovo sondaggio della settimana sul caso vignette



IMPRESA EDILE BOLOGNINI G.

S.r.l. Unip.

Costruzioni - Ristrutturazioni
Manutenzione civile e industriale

Via Roma, 39 - 24059 URGHANO (Bg) - Tel. e Fax 035.890021 - Cell. 393 9791956

OGGI IN EDICOLA

Se non sei registrato, registrati **GRATIS!**

Username

Password



[Recupera password](#)

VIDEONOTIZIE



(24 febbraio)

I pronostici di Cesare Malnati

[Clicca per vedere i video!](#)

Bergamo *Sport*

calcio
dilettanti

volley

basket

Il Sondaggio

Cosa pensate del gesto di Calderoli di mostrare la maglietta con le vignette satiriche su Maometto



Il nuovo inserto settimanale di annunci immobiliari

Foto del giorno



CONCORSI E GIOCHI



Publicità

Dati sorprendenti nel primo "Atalante della mortalità evitabile": siamo al 152esimo posto

A Bergamo si vive di meno



Bergamo - A Bergamo ci sono più morti di Palermo. Un dato preoccupante e che fa riflettere: nella nostra città, infatti, si mette a repentaglio la propria salute molto di più che nelle città del Sud. Ad affermarlo è l'Istituto Superiore di Sanità, che nei giorni scorsi ha presentato a Roma il primo «Atlante della mortalità evitabile». Una mappatura dei decessi dovuti a cause che possono essere contrastate dal sistema pubblico sanitario. Nelle 300 pagine fittissime di dati e cifre, frutto di due anni di collaborazione tra Iss, Università di Tor Vergata, Istat e Nebo Ricerche, emergono dati allarmanti che mettono in ginocchio la sanità lombarda e, in particolare, quella orobica. Dall'analisi della nostra provincia, infatti, è emerso che la nostra città chiude questa speciale classifica dei decessi evitabili con un tutt'altro che lusinghiero 152mo posto. Fa peggio la Asl Vallecamonica-Sebino, all'ultimo gradino della graduatoria.

Nello specifico il fattore che più incide tra le cause di decessi è quello dei tumori, tra i più alti se rapportato al territorio nazionale. Altro valore interessante è la vita media che a Bergamo è di 74,9 anni: inferiore rispetto alla media regionale (76) e nazionale (76,5). «Accettiamo questi dati con serenità - afferma Pietro Macconi, presidente della commissione Sanità e Assistenza della Regione - Mi domando, però, se i cittadini bergamaschi si sentirebbero più sicuri dal punto di vista sanitario se risiedessero a Palermo. Mi riesce difficile comprendere come la regione Lombardia, e in particolare la provincia di Bergamo, che hanno in assoluto la migliore Sanità, possano essere collocate in una posizione di classifica così bassa. Comunque, quanto riguarda i tumori è una situazione che conosciamo. E su questo ci siamo impegnati ed intendiamo impegnarci con ancor più efficacia». Il nuovo Piano Socio-Sanitario, infatti, prevede un'azione di medicina preventiva che punta a cambiare non solo gli stili di vita, ma anche ad individuare e mutare situazioni ambientali che ingenerano la malattia. «Nel prossimo quadriennio faremo ancora di più di quanto già fatto in passato», ha concluso Macconi. «A caldo, mi sembra che il concetto di morte evitabile - fa eco Luigi Bisanti, direttore del servizio di Epidemiologia dell'Asl di Milano - è un po' troppo largo. Morte evitabile è una donna gravida che muore di parto. O morire di cancro alla mammella prima di 40 anni. Sono convinto che una lettura attenta toglierebbe molto dell'apparente clamore». Sta di fatto che, alla fine, a Bergamo si rischia molto di più che a Palermo. Meglio forse trasferirsi nelle Marche, dopo il tasso di mortalità è il più basso dell'intera nazione.

Ultime Notizie

- 24 febbraio [Tredicenne violentata dal padre](#)
- 23 febbraio [Incidente mortale a Verdello](#)
- 23 febbraio [Allarme aviaria per un airone](#)
- 22 febbraio [Masso killer, sindaco a processo](#)
- 21 febbraio ["Ha offeso tutta la città"](#)